

Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

**Al Signor Presidente dell'Ordine
degli Avvocati di Firenze**

via pec a: consiglio@pec.ordineavvocatifirenze.it
via e.mail a: segreteria@ordineavvocatifirenze.eu
presidenza@ordineavvocatifirenze.eu

Al Signor Presidente della Corte d'Appello di Firenze

via pec a: prot.ca.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: segr.particolare.ca.firenze@giustizia.it
segrpresid.ca.firenze@giustizia.it
ca.firenze@giustizia.it

Al Signor Procuratore Generale della Corte d'Appello di Firenze

via pec a: prot.pg.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: pg.firenze@giustizia.it

Al Signor Presidente del Tribunale di Firenze

via pec a: prot.tribunale.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: tribunale.firenze@giustizia.it
presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

**Al Signor Presidente dell'Ufficio del Giudice per le
Indagini Preliminari del Tribunale di Firenze**

via pec a: gip.tribunale.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: rg.gip.tribunale.firenze@giustizia.it

Al Signor Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze

via pec a: tribsorv.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: dirigenza.tribsorv.firenze@giustizia.it

Al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze

via pec a: prot.procura.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: procura.firenze@giustizia.it

Al Signor Dirigente dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze

via pec a: gdp.firenze@giustiziacert.it
via e.mail a: gdp.firenze@giustizia.it

Al Signor Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze

via pec a: presidente.tribmin.firenze@giustiziacert.it

Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

via e.mail a: tribmin.firenze@giustizia.it

Al Signor Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze

via e.mail a: procmin.firenze@giustizia.it

Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati - ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 (dunque, in attesa di una più certa e consolidata sua interpretazione, con esclusione dei processi con imputati detenuti in custodia cautelare) - per il giorno 20 marzo 2024 dalle udienze e dalle attività del settore penale

La Camera Penale di Firenze,

richiamate le motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'UCPI in data 02 marzo 2024, in ossequio alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle di cui al Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e dunque con esclusione (in attesa di una più certa e consolidata sua interpretazione) dei processi con imputati detenuti in custodia cautelare;

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che:

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie si terrà il giorno **20 marzo 2024;**
- b) le motivazioni dell'astensione sono desumibili dalla allegata delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 02 marzo 2024, di cui di seguito si riporta in sintesi la parte motiva:

Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

"con delibera del 25 gennaio 2024 è stata proclamata l'astensione delle udienze per il 7, 8, 9 febbraio 2024, denunciando l'irrazionale moltiplicazione delle fattispecie di reato con il conseguente aggravamento delle pene in senso contrario al principio di uguaglianza e di proporzionalità, facendo gravare in maniera del tutto irragionevole sul sistema penale e sul sistema carcerario il destino dell'intero ordinamento

le politiche securitarie..hanno determinato l'attuale condizione di sovraffollamento carcerario e lo stato inumano e degradante della detenzione nel nostro Paese

com'è stato ricordato nel corso della Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti italiani, dal titolo "Il Processo come ostacolo il Carcere come destino", il numero di detenuti, superiore alle 60.000 unità e con un aumento costante di circa 400 detenuti al mese

il fenomeno dei suicidi avvenuti in carcere nei primi 58 giorni del 2024 è in continua ascesa - circa uno ogni due giorni - e che appare oramai improcrastinabile un immediato intervento del Governo e della Politica, tutta, al fine di arginare la strage in atto

vi è il pericolo concreto che togliersi la vita in carcere possa rappresentare, per i tanti oppressi, una "soluzione" da emulare, per sfuggire a condizioni di privazione della libertà sempre più umilianti e disumane;

preoccupa ulteriormente il susseguirsi di episodi di violenza sui detenuti

occorre sensibilizzare l'opinione pubblica e, soprattutto, persuadere il Governo, il Parlamento e la politica tutta circa la necessità di adottare atti di clemenza generalizzati, quali l'indulto o l'amnistia, legiferare urgentemente in materia di concessione della liberazione speciale anticipata, introdurre il sistema del "numero chiuso" ovvero ogni altro strumento atto a limitare in futuro il ripetersi del fenomeno del sovraffollamento, prevedendo altresì misure extradetentive speciali per detenuti in espiazione breve e operare una congrua depenalizzazione, oltre che ridimensionare l'impiego delle misure cautelari personali intramurarie, riconducendole ai principi liberali del minor sacrificio possibile e della presunzione di innocenza

nonostante l'emergenza umanitaria in atto imponga un cambio di passo immediato, non si è ancora registrata una chiara e netta presa di posizione del Governo volta a rimediare all'ingravescente fenomeno del sovraffollamento

l'Unione ribadisce con forza e determinazione il proprio appello al Governo e a tutte le forze parlamentari affinché si possa realizzare, tutti insieme, l'obiettivo di arrestare con efficacia il terribile fenomeno dei suicidi in carcere, con l'assoluta convinzione che **"NON C'E' PIU' TEMPO"** "

Camera Penale di Firenze



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

- c)** è assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, con tempestiva comunicazione della iniziativa mediante pubblicazione sul sito internet www.camerepenali.it, comunicazioni agli organi di stampa e all'interno degli uffici giudiziari;
- d)** la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra richiamato;
- e)** tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- f)** l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- g)** sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Firenze, 03 marzo 2023

Il Presidente della Camera Penale di Firenze

Avv. Luca Maggiora